

COSTELLAZIONI

numero 5 – marzo 2013 – news letter per gli associati

*“All’ombra dei fiori
nessuno
è straniero”*

Kobayashi Issa

(1763-1828)



い C.O.S.

Collegio Operatori Shiatsu

Cari Soci ed Associati,

ABBIAMO UNA LEGGE!

Si, finalmente dopo anni ed anni in cui abbiamo rincorso una qualsivoglia forma di riconoscimento, oggi finalmente abbiamo una legge che regola le Associazioni Professionali ed i Professionisti. Legge che sancisce la nostra esistenza, la nostra visibilità nel mondo del lavoro.

E' una legge progressista, molto avanzata rispetto alla "normalità" delle leggi italiane e per la sua forte innovazione, si potrebbe definire legge di stampo nord europeo, legge che è più all'avanguardia di quanto in effetti ci aspettassimo. Questa legge dà una grande importanza e responsabilità alle Associazioni Professionali. La legge " Disposizioni in materia di professioni non organizzate" del 14/1/2013 n°4, in linea con le norme europee, **crea un nuovo sistema professionale basato sulle Associazioni**. Ora spetta alle Associazioni utilizzare al meglio questo sistema e farlo funzionare bene.

Vediamo nello specifico alcuni articoli della legge.

Nell'art. 1 " Oggetto e Definizioni " troviamo la novità ed importanza di questa legge: tutte le attività economiche volte alla prestazione di servizi e di opere esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, sono definite professioni. Questa definizione ci rende giustizia in quanto fino ad oggi solo le professioni inquadrate in Ordini o Collegi (medici, avvocati, ingegneri etc.) potevano definirsi tali. **Oggi con queste norme tutte le nostre attività sono definite per legge Professioni** e rientrano quindi a pieno titolo in tutte le normative che si rivolgono alle professioni.

IMPORTANTE:

Tutti i professionisti soggetti a questa legge **dovranno** apporre su tutti i documenti o rapporti scritti con la clientela (fatture, ricevute etc.) la seguente dicitura: **Paolo Rossi, operatore shiatsu, professionista disciplinato ai sensi della legge 14/ 01/ 2013 n° 4.**

L'art. 2 prevede che i professionisti possano costituire associazioni professionali con la finalità di valorizzare le competenze, garantire il rispetto delle regole deontologiche a tutela dell'utenza nel rispetto delle regole della concorrenza. La legge prevede altresì all'interno delle associazioni, professionisti che esercitano l'attività in qualsiasi forma: individuale, associata, societaria, dipendente.

Le associazioni sono sottoposte ad un regime di regolamentazione volontaria, basato sulla pubblicità, cioè sull'obbligo di rendere note all'esterno tutte le caratteristiche dell'associazione e della professione.

Con questa legge non ci sono grandi obblighi, ma c'è una grande trasparenza e responsabilità. L'utenza viene messa in condizioni di conoscere e controllare tutto.

La legge emana i requisiti che le associazioni devono possedere e pubblicare. Non sto qui ad elencarle, ma noi come C.O.S. abbiamo tutti i requisiti richiesti.

La legge specifica anche i compiti delle associazioni:

* la vigilanza sui professionisti con l'adozione di un **codice di condotta**; la previsione di un organismo che ne controlli il rispetto e ne sanzioni l'eventuale violazione.
* la cura e la promozione **dell'aggiornamento permanente** con un apparato tecnico scientifico adeguato. E' prevista altresì la predisposizione di strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento dell'obbligo.

* l'apertura di uno **sportello per l'utenza** con i compiti di informazione, accogliere eventuali contenziosi con i singoli professionisti

Ai professionisti che rientrano in questa legge, non è consentito l'esercizio delle attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, salvo il caso in cui dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'iscrizione al relativo albo professionale.

Le associazioni, quelle in regola con tutti i requisiti previsti, possono chiedere di entrare nell'elenco pubblicato sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli art. 7 e 8 prevedono il sistema di attestazione che le associazioni possono attuare a tutela dell'utenza e trasparenza del mercato. Gli stessi art. elencano cosa le associazioni possono attestare sotto la responsabilità del legale rappresentante. Le attestazioni devono indicare il periodo di validità che deve coincidere con il periodo di iscrizione all'associazione. In buona sostanza **chi non rinnova l'iscrizione o non si aggiorna nei tempi previsti viene defalcato dall'elenco degli operatori**

Il professionista iscritto all'associazione ha l'obbligo di informare l'utenza del proprio numero di iscrizione all'associazione. In altre parole **bisogna esporre l'attestazione di iscrizione all'associazione in modo tale che l'utente possa esserne informato.**

Gli art. 6 e 9 prevedono il sistema di autoregolamentazione volontaria basato sulla norma tecnica UNI. Il che sta a significare che un **professionista** non necessariamente si deve iscrivere ad un'associazione professionale, ma **potrà certificarsi soggettivamente in base alle norme UNI (UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN UNI)**. Cosa a mio parere improbabile perché difficoltosa e molto costosa.

Infine l'art. 10 tratta della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e delle sanzioni applicabili in caso di informazioni non veritiere ai sensi dell'art. 27 del Codice del Commercio.

Ho cercato di esporre, per quanto possibile in modo semplice e comprensibile gli articoli fondamentali di questa legge; legge che ripeto dà grande importanza e responsabilità alle associazioni professionali. Far parte dell'associazione professionale quindi, è qualificante per il professionista, oltre che garanzia per l'utente.

Abbiamo percorso tanta strada insieme e ancora tanta ne dovremo percorrere perché questa legge è solo un passo verso un riconoscimento formale della professione. Ringrazio tutti i soci ed associati che costantemente rinnovano l'iscrizione e si aggiornano, dimostrando così di credere nel lavoro che, come direttivo, fin ora abbiamo portato avanti nell'interesse di tutti noi.

Mi rivolgo ora in particolare a coloro che per qualche motivo non hanno rinnovato l'iscrizione o che addirittura si sono "persi" da qualche tempo: oggi che c'è questa legge che riconosce le associazioni professionali, penso sia utile riflettere e considerare l'importanza di stare in un'associazione riconosciuta che ci tutela, ci difende e valorizza.

TOCCHIAMO IL CUORE DELL'EMILIA.

Il 15 dicembre è partito il “progetto sisma” a San Felice sul Panaro in provincia di Modena. **Stefania Ferri**, promotrice del progetto, ci racconta come procede questa bellissima iniziativa.

E' trascorso poco più di un mese dal primo sabato dedicato ai trattamenti Shiatsu offerti alle persone che vivono nei territori colpiti dal sisma e per le quali abbiamo avviato il progetto “Tocchiamo il cuore dell'Emilia”.

E' un ricordo già lontano, incalzato dal susseguirsi dei successivi appuntamenti e dalle complesse necessità organizzative, ma è un ricordo nitido e indelebile di stordimento: un insieme di gioia, di stupore, di entusiasmo, di fatica ma di grande completezza.. una “ratatouille” di sentimenti che ha trapassato ognuno degli operatori presenti e, ne sono certa, di tutti quelli che si sono avvicinati in seguito o che verranno in futuro.

Che l'*empatia* possa scorrere a fiumi in queste situazioni e che la figura del *bodhisattva* sia familiare a molti shiatsuka è cosa nota, non così scontato, invece, era il sentimento di totale fiducia che le persone hanno dimostrato nei nostri confronti e il desiderio di abbandonarsi nelle nostre sconosciute mani, senza neppur sapere che cosa fosse lo Shiatsu. Anche l'afflizione/rabbia, che affiorava nelle persone, originata dai racconti sul loro vissuto traumatico e dalle continue, molteplici e perduranti difficoltà, si scioglieva al calore del contatto reciproco e ci abbandonava almeno per la durata del trattamento.

Il contesto ci aiuta: siamo nella nuova Scuola materna/nido Montessori, dove si respira l'energia lasciata dai bambini e l'allegria contagiosa che i loro disegni e i buffi manufatti sprigionano. Dobbiamo ringraziare la responsabile dell'Ufficio dei Servizi Sociali/Scolastici Emanuela Sitta e l'Assessore ai Servizi Sociali/Sanità Luisa Mestola, per averci reso disponibile l'accesso a questo “luogo delle meraviglie” e per aver appoggiato la nostra proposta.

Dalla presentazione del progetto alla cittadinanza, effettuata a metà dicembre, è cominciata la raccolta delle prenotazioni per ricevere i trattamenti. Al primo incontro, il 12 gennaio, ci siamo trovati in 8 operatori, quaranta persone da trattare e altrettante rimaste fuori, in lista d'attesa, con una realistica previsione di incrementare il numero delle adesioni, contando sul passaparola, sull'entusiasmo di coloro che avevano ricevuto Shiatsu e sugli articoli che erano usciti sulla Gazzetta di Modena riguardanti la nostra iniziativa.

Dovevamo “rivedere” il progetto: i quattro operatori che avevamo fissato per ogni sabato non sarebbero stati sufficienti li abbiamo raddoppiati!!!

Questo è il miracolo dello Shiatsu: grazie all'efficientissimo lavoro di Enrica (responsabile per Apos) di Manuela (responsabile per Assi/Cos) e di Nadia (responsabile per FISieo) che hanno capillarmente diffuso l'iniziativa presso i relativi soci e raccolto le adesioni aggiornando continuamente il calendario, grazie alla sensibilità e al cuore generoso degli shiasuka che si sono offerti con slancio, siamo riusciti a mantenere costantemente una media di 6/7 postazioni di trattamento; il numero degli operatori oscilla ogni volta tra i 7 e i 9 professionisti, tra quelli che lavorano a tempo pieno (dalle 10.30 alle 16.30) e coloro che si avvicinano per mezza giornata. Abbiamo, purtroppo, anche dovuto mettere un numero massimo di due trattamenti a persona per poter permettere a tutti gli Uke di godere di questa opportunità. Quando tutti avranno ricevuto i trattamenti, per chi vorrà, ci sarà la possibilità di riprendere il percorso. Oltre alle tre referenti nominate, devo sentitamente ringraziare per il loro preziosissimo contributo Marusca e Flaviano, senza i quali sarebbe mancato un tassello importante per il buon andamento del progetto, data la sua complessità.

Marusca, impiegata dell'Ufficio dei servizi sociali/scolastici, ogni settimana si occupa di contattare le persone in elenco e di affidarle agli operatori disponibili. Flaviano e sua moglie Paola gestiscono l'erboristeria, cuore pulsante nella vita sociale di San Felice, risorsa necessaria per la raccolta delle prenotazioni. Entrambi hanno supportato l'"autogestione assistita" dei sabato in cui non ero presente. Certamente vi sono anche delle criticità da affrontare: un operatore che si ammala, una disdetta all'ultimo minuto, una sostituzione da fare, per fortuna rare, le Maestre della scuola che ci sgridano se non mettiamo in ordine ogni cosa...ma ogni emergenza viene risolta con impegno e con la necessaria elasticità e serenità mentale. Senza mai perdere di vista l'obiettivo.

Ad oggi, 16 febbraio, hanno partecipato 47 operatori e sono stati effettuati 208 trattamenti a persone di età compresa tra i dieci e gli ottantatré anni, ma queste sono solo cifre che nulla ci raccontano dell'intensità delle relazioni che si instaurano qui a San Felice.

"Tocchiamo il cuore dell'Emilia" è un progetto che parla, con il linguaggio dello Shiatsu, dell'amore, del rispetto e della solidarietà tra persone.

Quando le storie si raccontano, non vengono dimenticate. E' per questo motivo che ho portato a San Felice un "Quaderno dei Pensieri" dove tutti, Uke e Tori, possono lasciarvi le proprie riflessioni, commenti o un semplice pensiero perché questa... è una bella storia da raccontare.

Ringrazio coloro che lasciano *qui*, per un attimo, un pezzetto del loro cuore.

Altre "Pensieri" li potete trovare sul blog <http://shiatsuemilia.wordpress.com>

Abbandonarsi e lasciarsi andare alle cure premurose di una sconosciuta. E' stato meraviglioso e un sollievo che non provavo da un po'. Dopo le scosse di terremoto che mi hanno fatta tremare dentro, oggi ho sperimentato la sensazione liberatoria provocata dalle scosse di tensione che uscivano dal mio corpo. Vi ringrazio infinitamente.
(Donatella)

Grazie! E' stata una esperienza rilassante. Dopo l'evento inaspettato ho vissuto il trascorrere del tempo in modo strano, chiedendomi spesso dove sono? sto sognando? Mi sono sentita per tanto tempo "scollata" dalla quotidianità "normale". Sempre in tensione. Credo che questo sia stato uno dei primi momenti di abbandono, senza la preoccupazione di ascoltare e interpretare i rumori esterni. Grazie di nuovo per questa opportunità. Sono contenta e spero che l'esperienza possa continuare sia per me che per tutte le persone che l'hanno apprezzata.
Buon lavoro (Silvia)

Appena incontri "l'equipe" già ti senti bene... i loro volti sereni e sorridenti trasmettono benessere. Poi quando ti trovi sdraiata e le loro mani cominciano a lavorare...bè è una sensazione di puro relax – tranquillità e un calore unico...insomma, chi ha provato può capirmi e gli altri devono assolutamente provare!! Grazie di cuore, vi auguro tutto ciò che di più bello meritate e di ritrovarvi sulla mia strada. Esco di qui con un benessere fisico ma anche con il sorriso. Grazie (Antonella)

Ringrazio con tutto il cuore per questa iniziativa. Quando ho saputo di questi incontri ho chiesto subito di aderire in quanto in questo periodo così travagliato sentivo proprio la necessità di prendermi un momento per me, nel senso di riuscire a trovare veramente me stessa. Infatti una parte di me si è come spenta per attutire tutte quelle scosse che per mesi hanno condizionato le nostre vite. E' stato un po' come spegnere l'interruttore delle sensazioni. Ma adesso è giusto riaccendersi e trovare il contatto con l'io più interno. Grazie per questa opportunità che mi avete dato e che ci avete dato. Siete fantastici. Grazie (firma illeggibile)

Della porta e del mare

I punti 5 e 6 di Vaso Concezione

Trovo interessante leggere il significato dei punti 4, 5 e 6 sul canale di Vaso Concezione anche in relazione alla sequenza in cui sono disposti nell'area sotto l'ombelico. Nello studio della M.T.C. più di una volta capita di osservare che la posizione di un punto o il percorso di un canale evidenzia ancora cose viste nella teoria. Personalmente trovo sempre interessanti questi richiami e mi sembra che questo avvenga anche nel caso di VC 4 (Guan Yuan), VC 5 (Shi Men – Porta di Pietra) e VC 6 (Qi Hai – Mare del Qi).

Che si possa interpretare quest'area del basso addome come una zona energetica di grande rilevanza credo sia un sentire ampiamente comune, per cui non è il caso di insistere. Anche senza entrare troppo nello specifico già il suo legame con Hara, cui si fa spesso riferimento, basta da sé ad evidenziarlo.

Se poi però ci prendiamo la briga di andare a guardarci dentro con maggior attenzione la cosa assume connotati ancora più precisi e interessanti. Di Guan Yuan (VC 4) e del suo legame con le energie originarie (Yuan Qi) non staremo a ripeterci perché abbiamo già detto nello scorso numero di Costellazioni. Possiamo quindi passare oltre esaminando il punto successivo del canale, cioè VC 5 (Shi Men - Porta di Pietra). Il punto è come se lasciasse intravedere il passaggio (non a caso si tratta di una porta) attraverso il quale le energie del Cielo Anteriore entrano in circolo nella realtà energetica di una determinata persona.

La cosa non stupisce perché conosciamo Porta di Pietra come punto Mu di Triplice Riscaldatore e il Triplice (inteso come viscere) ha tra le sue diverse funzioni anche quella di essere "Via Maestra di diffusione della Yuan Qi". Funzione che gli viene riconosciuta da tutti gli autori, sia classici che moderni. Ecco allora che anche la vicinanza di Guan Yuan e Shi Men assume un senso e un significato evidente.

Troviamo definita l'attività del Triplice Riscaldatore nella descrizione che ne fa l'elenco degli incarichi degli Zang Fu al cap. 8 del So Wen. A proposito del viscere leggiamo che "Il Triplice Riscaldatore ha l'incarico di aprire i passaggi e di canalizzare, emana il comando dei liquidi".

"Aprire i passaggi e canalizzare" sono parole chiave che stanno ad esprimere il ruolo di attivatore del Triplice, ruolo che gli deriva proprio da questo suo legame con la Yuan Qi. E' come se le parole del So Wen descrivessero la vocazione del Triplice ad accompagnare l'opera della Yuan Qi nel Cielo Posteriore. Per l'appunto la vocazione ad essere via maestra per la sua diffusione.

Questo riesce anche a spiegare il senso della vicinanza anatomica di VC 4 - Guan Yuan (legame con le energie originarie) e di VC 5 - Shi Men (punto Mu di Triplice). La stessa cosa, detto per inciso, si ripete anche sul dorso con V. 23 (Shu di Rene) e V. 22 (Shu di Triplice Riscaldatore).

Se questo è vero viene da sé che si possa pensare all'utilizzo di VC 5 per favorire questa "apertura dei passaggi" come azione di supporto quando si pensi ad un lavoro su VC 4. Possiamo ritenerlo un principio generale, al di là di tutto quello che possiamo ancora trovare sui testi circa l'azione di questo punto. Andiamo ancora oltre e passiamo al punto successivo: Vc 6 (Qi Hai – Mare del Qi). Il sesto punto del canale di Vaso Concezione è un vero e proprio mare di attività energetiche. Le indicazioni che vengono date sul punto non fanno che rilevare una sua grande attività di sostegno verso ogni distretto, per cui può efficacemente essere utilizzato per un'azione nei tre diversi riscaldatori e per tutti gli Zang Fu che vi fanno riferimento. E' come se la nostra porta, aprendosi, canalizzasse l'azione energetica della Yuan Qi dentro questo mare che raggiunge e tocca territori diversi.

Al di là delle metafore, quello che mi preme segnalare ancora una volta è che tutta l'area è molto attiva energeticamente e che ha un'azione di forte sostegno a tutte le principali attività vitali dell'organismo.

Per via della loro vicinanza è del tutto naturale che le funzioni dei punti presenti in quest'area siano quasi sovrapposte, ma se osserviamo con attenzione possiamo anche coglierne le loro rispettive specificità. Una volta comprese, anche il (possibile) uso combinato dei punti diventa più chiaro ed evidente e può dare qualche bella soddisfazione in più nel lavoro.

Anche questi punti è ottima la stimolazione con la moxa e con la tecnica del soffio.

V. C. 5 – Shi Men (Porta di Pietra)

Punto Mu di Triplice Riscaldatore

Localizzazione: 2 cun sotto l'ombelico

Azione: Rafforza la Yuan Qi e ne stimola la circolazione, apre i passaggi delle Acque, trasformazione dei liquidi nel Risc. Inferiore (tutte azioni legate alla natura di punto Mu del T.R.)

Indicazioni: Difficoltà di minzione, ritenzione urinaria, edemi zona addominale, diarree, perdite vaginali. Stimolando la circolazione della Yuan Qi negli Zang Fu ne favorisce l'attivazione delle loro funzioni.

V. C. 6 – Qi Hai (Mare del Qi)

Localizzazione: 1,5 cun sotto l'ombelico

Azione: Tonifica Qi e Yang, regola il Qi, tonifica Yuan Qi, dissolve l'umidità.

Indicazioni: per rimuovere le stasi del Qi, per esaurimento fisico, depressione mentale, freddolosità, pallore, debolezza, affaticamento, feci non formate con presenza di muco, perdite vaginali, mestruo irregolare, nervosismo e irrequietezza.



San Felice Sul
Panaro

Foto di Manuela
Baruffali -

Referente ASSI -
COS

per il progetto
"Tocchiamo il
cuore
dell'Emilia".

Contatti:



NUMERI UTILI E CONTATTI

www.shiatsucos.com Segreteria: tel. 334 2447784 e-mail cos.shiatsu1@virgilio.it

Seguiteci su  cliccate "mi piace" alla pagina Collegio Operatori Shiatsu – COS

DOTTORE COMMERCIALISTA PIVA MAURO CONSULENTE TRIBUTARIO E CONTABILE, disponibile a rispondere a tutte le vostre richieste di natura fiscale presso l'indirizzo mail pivamauro@tin.it

DOTTORE AVVOCATO ANDREA MAGNANI CIVILISTA E PENALISTA, a disposizione degli associati per consulenze e problemi di natura legale. Tel. 0541.718820; Fax 0541.901868; mail: and74magnani@libero.it